

## Insieme, in lotta contro il pregiudizio

**Pubblicato:** Sabato 10 Novembre 2007

Una giornata densa di eventi quella di sabato di 10 novembre, giornata nazionale dei malati psichici, che a Varese ha avuto diversi appuntamenti con un unico minimo comun denominatore: la solidarietà senza se e senza ma. Titolo della giornata, **“Le voci del silenzio: la scuola contro il pregiudizio”**, che è anche il titolo del libro che raccoglie gli elaborati dei ragazzi del liceo artistico Frattini che hanno partecipato all’omonimo concorso letterario, premiati sabato.

**Calcio contro il pregiudizio verso la diversità in mattinata.** Otto squadre, divise in due gironi di ferro, si sono affrontate sui campi del centro sportivo Le Bettole di Varese sotto un sole tiepido e una temperatura ideale per giocare a pallone. **Ha avuto la meglio la squadra del collegio De Filippi di Varese**, un gruppo di giovani agguerriti guidata da un super don Luca Violoni in forma smagliante, che in finale ha battuto la rappresentativa tutta corsa e fisico dei migranti richiedenti asilo. Bene si sono comportate le squadre formate dai pazienti dei centri di salute mentale di Varese e Verbania che hanno dato filo da torcere a giornalisti (a tratti positivi, eliminati ai rigori), consiglieri comunali (stendiamo un velo pietoso), medici psichiatri e specializzandi (i più tecnici del torneo, ma troppo innamorati dei colpi ad effetto). **Il tutto sotto il segno del fair play.**

 Nel pomeriggio la manifestazione si è spostata nella più istituzionale aula magna dell’Università dell’Insubria. **Pezzo forte dell’incontro la partecipazione di Enzo Iacchetti** (secondo da destra in foto), che ha proiettato il suo cortometraggio "Pazza di te", da lui dedicato al mondo dei malati psichici e al mondo del volontariato, di cui si sente parte. «I volontari sono ciò di cui la nostra società ha più bisogno – ha detto il comico luinese – per questo io dico: **viva il volontariato! Dobbiamo impegnarci con passione ma anche con rabbia e grinta, perché è necessario coprire le lacune lasciate dallo Stato.** Non trovate triste che l’anno scorso lo Stato italiano abbia speso 29 miliardi di euro in spese militari, mentre noi quando dobbiamo comprare un’ambulanza siamo costretti a fare raccolte fondi?». Iacchetti, nato a Cremona ma luinese d’adozione, non ha mancato di sottolineare la sua amarezza per una provincia che si è sempre dimostrata fredda nei suoi confronti: «Sono stato invitato solo due volte a Varese... lo confesso, la cosa mi fa rimanere male».

**"Pazza di te", la commovente storia di una mamma che accoglie con gioia e con amore la vita di un bambino diverso**, ma soltanto perché «diversamente da noi, ride sempre», **è stato accolto con un’ovazione di applausi dal pubblico varesino.** Apprezzamenti anche per "Strane storie", estratto della rappresentazione teatrale omonima realizzata da Mirko Rizzi con pazienti e operatori del Dipartimento di Salute Mentale di Varese, perché, come è stato ricordato, **lo spettacolo teatrale è il frutto di un lungo lavoro di équipe.** «Per i pazienti, è stato un modo per viaggiare all’interno di sé, in modo da aiutare se stessi e gli altri», ha ricordato la dottoressa Franz. Al tavolo dei relatori erano presenti anche l’assessore provinciale Christian Campiotti, Simone Vender, ordinario di psichiatria all’Insubria di Varese, e Lisetta Buzzi Reschini, presidente del Copasam (Coordinamento associazioni salute mentale), che insieme a Provincia e Ufficio scolastico provinciale ha promosso la giornata.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

